



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO COMPLETO
Via 5 Giornate - 21017 SAMARATE (VA)
Tel. 0331/72.01.18 - Fax. 0331/22.34.15
Cod. Mec. VAIC844003 C.F. 82007930124

PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA aa. ss. 2016/2019

VISTO il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti 2016/2019, presentato dal MIUR il 3 ottobre 2016, il quale “identifica le **priorità strategiche per il sistema scolastico** in materia di formazione, come innovazione necessaria per due ragioni: dare coerenza, sia tematica che amministrativa, agli interventi che il MIUR mette in campo, e comunicare alle scuole e ai territori le direzioni dell'intero sistema, fermo restando il rispetto dell'autonomia scolastica e delle specificità territoriali.”;

VISTA la Legge 107 del 13 luglio 2015, art. 1, comma 124, in cui si definisce che “nell'ambito degli adempimenti **connessi alla funzione docente**, la **formazione in servizio** dei docenti di ruolo è **obbligatoria, permanente e strutturale**” e che “le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e con i risultati emersi dai Piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione”;

TENUTO CONTO del vigente CCNL 29.11.2007, che all'art. 64 dispone che “la partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce **un diritto** per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità” e all'art. 66 aggiunge: “In ogni istituzione scolastica ed educativa il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del POF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali”;

TENUTO CONTO che la formazione è **un dovere** professionale oltre che un diritto contrattuale, per cui ai singoli docenti spetta, nel proprio codice di comportamento professionale, la cura della propria formazione come scelta professionale prima ancora che come obbligo derivante alla status di dipendente pubblico;

VISTA la Direttiva Ministeriale 47/2007, in materia di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, che all'art. 3 recita: “In relazione alla manifestazione di specifici bisogni formativi assunti dal Piano dell'offerta formativa di ciascuna istituzione scolastica e al collegato sviluppo delle diverse professionalità presenti ed interagenti nella scuola, gli interventi di formazione e aggiornamento attengono al potenziamento delle competenze disciplinari, psicopedagogiche, organizzativo-relazionali, metodologico-didattiche” e “Nell'ambito delle innovazioni afferenti sia le politiche educative europee, sia le recenti riforme del nostro sistema educativo, sia le istanze sociali del nostro Paese, le azioni di formazione e aggiornamento sono, nel pieno rispetto dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche”, tese ad arricchire le conoscenze e le competenze in precisi ambiti, e all'art.4 ne definisce i livelli di intervento;

VISTA l'Intesa 20 luglio 2004, che inquadra le iniziative di formazione per il personale ATA;

CONSIDERATA l'importanza che riveste l'attività di formazione in servizio per l'incremento e il miglioramento continuo delle competenze professionali del personale docente, educativo ed ATA, soprattutto in relazione ai processi di innovazione in atto

il Collegio dei Docenti dell' I.C.C. “Alessandro Manzoni” di Samarate

elabora, per gli aa. ss. 2016/2019, **un PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE** ispirato a quello nazionale, ma conforme ai bisogni formativi dell'Istituto, che farà parte integrante del PTOF.

Esso tiene conto:

- dei bisogni formativi di tutte le componenti, rilevati attraverso un “Questionario di rilevazione dei bisogni formativi del personale docente” e un “Questionario di rilevazione dei bisogni formativi del personale ATA” somministrati nei mesi di ottobre/novembre ad opera della Funzione Strumentale - Gestione PTOF;
- dei bisogni formativi degli alunni, anche in relazione alle opportunità ed alle peculiarità del territorio;
- delle esigenze dell’Istituzione scolastica stessa;
- delle risorse eventualmente disponibili al proprio interno e in Rete con altre Istituzioni Scolastiche.

In particolare, il Piano Triennale di Formazione dell’Istituto Comprensivo Completo “A. Manzoni” di Samarate basa le sue azioni formative sulle seguenti **priorità formative**:

PER IL PERSONALE DOCENTE

MACROAREA	PRIORITÀ FORMATIVE
<p>1. COMPETENZE DI SISTEMA</p>	<p>1.1. Autonomia organizzativa e didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Curare l’approfondimento pedagogico e le problematiche educative. ✓ Curare la formazione e l’aggiornamento disciplinare. ✓ Curare l’approfondimento della normativa scolastica. <p>1.2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari. ✓ Rafforzare le competenze di base attraverso l’utilizzo di metodologie didattiche innovative per l’apprendimento. ✓ Approfondire le didattiche collaborative e costruttive. ✓ Utilizzare strategie di recupero e di rafforzamento delle abilità di base. <p>1.3. Valutazione e miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare la cultura della valutazione per competenze. ✓ Progettare percorsi di formazione, anche in rete con altre scuola, sui temi della valutazione degli apprendimenti, della loro connessione con le pratiche didattiche e con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica. ✓ Progettare repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà. ✓ Sviluppare sistemi di controllo per il monitoraggio degli esiti e dei processi organizzativi e didattici. ✓ Rafforzare la capacità di analizzare i dati valutativi per un coerente rapporto con il PdM.
<p>2. COMPETENZE PER IL XXI SECOLO</p>	<p>2.1 Competenze digitali e nuovi ambienti per l’apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rafforzare le competenze del personale scolastico sull’uso della LIM nella didattica. ✓ Formazione sulla metodologia del <i>BYOD</i> e sulle tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica. ✓ Formazione sulla creatività digitale (<i>making</i>), sul <i>Coding</i> e sul metodo della <i>Flipped Classroom</i>. <p>2.2. Competenze di lingua straniera</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rafforzare il livello di padronanza della lingua inglese di tutto il personale docente. ✓ Progettare percorsi di formazione linguistica con elementi di metodologia didattica innovativa per il raggiungimento del livello B1 e B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento. ✓ Progettare percorsi di metodologia CLIL per i docenti formati al B2. ✓ Costruire curricula verticali per le lingue straniere. ✓ Promuovere la mobilità transnazionale (<i>stage, job shadowing</i>, visite di studio, scambi e permanenze all’estero). <p>2.3. Scuola e lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Corsi sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro. ✓ Realizzare percorsi di alternanza scuola-lavoro e progettare percorsi sull’orientamento in entrata e in uscita.

<p>3. COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</p>	<p>3.1. Inclusione e disabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Formazione su tematiche specifiche quali: identificazione precoce dei DSA; disturbi da deficit di attenzione e iperattività (ADHD); progettazione individualizzata e personalizzata; misure compensative e dispensative. ✓ Realizzare percorsi formativi specifici per gli insegnanti di sostegno in relazione alle singole disabilità e a specifiche disabilità. ✓ Favorire l'inclusione attraverso la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team di docenti (corresponsabilità educativa). ✓ Progettare la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze degli alunni con disabilità. ✓ Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione a scuola in collaborazione con le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio. ✓ Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi. <p>3.2. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Progettare percorsi di Italiano L2. ✓ Progettare percorsi di integrazione multiculturale, mediazione e dialogo culturale (itinerari di didattica integrata). ✓ Realizzare percorsi di Cittadinanza attiva e diritti del cittadino, e di educazione alla legalità. <p>3.3. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere la centralità dell'alunno e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attraverso la differenziazione didattica. ✓ Sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell'altro. ✓ Favorire l'integrazione tra attività curricolari e attività extracurricolari attraverso percorsi di formazione sulle problematiche dell'adolescenza con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica. ✓ Progettare percorsi di prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme e di lotta al bullismo e al <i>cyberbullismo</i>.
--	---

PER IL PERSONALE ATA

MACROAREA	PRIORITÀ FORMATIVE
<p>1. COMPETENZE DI SISTEMA</p>	<p>1.1. Autonomia organizzativa e didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Approfondire la normativa vigente
<p>2. COMPETENZE PER IL XXI SECOLO</p>	<p>2.1 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Rafforzare le competenze informatiche in merito all'utilizzo di nuovi strumenti (internet, e-mail, reti scolastiche...) ✓ Rafforzare le competenze informatiche in merito all'utilizzo di programmi specifici di gestione e di amministrazione <p>2.2. Competenze di lingua straniera</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Acquisire e/o rafforzare il livello di padronanza della lingua inglese <p>2.3. Scuola e lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Approfondire le problematiche relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro ✓ Approfondire le problematiche relative al primo soccorso ✓ Gestire le relazioni umane tra i soggetti della scuola
<p>3. COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</p>	<p>3.1. Inclusione e disabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Supporto alla disabilità

Le singole azioni del Piano Triennale di Formazione dell'Istituto saranno articolate in Unità formative, come da Piano Nazionale per la formazione, e aderenti alle priorità sopra individuate.

Nello specifico, le **Unità Formative PER IL PERSONALE DOCENTE e ATA** saranno così ripartite:

	a.s. 2016 - 2017	a.s. 2017 - 2018	a.s. 2018 - 2019
PERSONALE DOCENTE	<p>Macroarea 1 - Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.</p> <p>Macroarea 2 - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.</p> <p>Macroarea 3 - Inclusione e disabilità.</p>	<p>Macroarea 1 - Autonomia organizzativa e didattica./ Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.</p> <p>Macroarea 2 - Competenze di lingua straniera.</p> <p>Macroarea 3 - Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.</p>	<p>Macroarea 1 - Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base./ Valutazione e miglioramento.</p> <p>Macroarea 2 - Scuola e lavoro.</p> <p>Macroarea 3 - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale.</p>
PERSONALE ATA	<p>Macroarea 1 - Autonomia organizzativa.</p> <p>Macroarea 2 - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.</p> <p>Macroarea 2 - Competenze di lingua straniera.</p>	<p>Macroarea 1 - Autonomia organizzativa.</p> <p>Macroarea 2 - Scuola e lavoro.</p> <p>Macroarea 2 - Competenze di lingua straniera.</p>	<p>Macroarea 1 - Autonomia organizzativa.</p> <p>Macroarea 2 - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.</p> <p>Macroarea 3 - Inclusione e disabilità.</p>

La scansione temporale delle Unità formative non ha carattere di rigidità; essa consente a ciascuna componente dell'Istituto di attuare la propria formazione nel pieno rispetto delle proprie inclinazioni e/o esigenze professionali. Si auspica che, nel triennio 2016/2019, ciascun docente svolga un numero di Unità Formative tali da configurarsi come un investimento per l'intera comunità professionale.

Per tutto il personale, verranno altresì valorizzate le iniziative di formazione ed **autoformazione** individuale (on line) o di gruppo (anche tramite risorse interne o in rete di comprovata professionalità), purchè in linea con le priorità formative sopra individuate.

Per l'attuazione del Piano, l'Istituto si avvarrà di iniziative promosse:

- a livello Centrale (MIUR, Enti accreditati ...);
- a livello Regionale (USR, Università, associazioni professionali,...);
- a livello Territoriale (AT Varese; CTI; Reti di scuole; Servizio Socio Sanitario Locale; Associazioni Culturali di rilievo;...);
- dall'Istituto stesso.

Le modalità con le quali verrà attuata la formazione, mediante Unità Formative, dovranno comunque prevedere:

- formazione in presenza e a distanza;
- sperimentazione didattica documentata e ricerca/azione;
- lavoro in rete;
- approfondimento personale e collegiale;
- documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola;
- progettazione.

Le Unità Formative potranno anche essere associate alle scelte personali del docente, che potrà avvalersi della carta elettronica per la formazione messa a disposizione dal MIUR (DPCM 23/09/2015, in attuazione della Legge 107/2015). Le attività formative saranno documentate nel portfolio personale del docente, che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa.

L'Istituto, inoltre, favorirà:

1. la partecipazione ai **corsi erogati dalle Scuole Polo e finanziate attraverso Fondi PON 2014/2020**;
2. la realizzazione di **percorsi formativi in merito alla sicurezza** per tutti i docenti e, nello specifico, per le figure sensibili, come da D.Lg81/2008, mod ed integr.;
3. la **formazione dei docenti neo-assunti**;
4. la **formazione per i docenti IRC**;
5. la **formazione** utile per **l'espletamento di funzioni specifiche** nell'ambito dell'Istituto;
6. la **partecipazione** dei docenti **al Progetto formativo** sulla piattaforma **"Dislessia Amica"** in modalità e-learning volto a rendere la scuola italiana effettivamente inclusiva per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA).

I criteri di fruizione dei permessi per l'aggiornamento (n. 5 gg. per a.sc.; art. 64, comma 5, CCNL) sono materia di informazione preventiva annuale del Dirigente alle RSU e alle OO.SS. e, per il presente anno scolastico, sono così indicati:

- Inserimento della tematica all'interno del Piano di Formazione dell'Istituto.
- Attinenza alla tematica con il profilo e con il PTOF.
- Posizione giuridica (titolari nell'Istituto con rapporto a tempo indeterminato; supplenti con contratto fino al 31/08; supplenti con contratto fino al 30/06; supplenti temporanei).
- Completamento di un corso già avviato.
- Rappresentatività dei vari ordini e segmenti di scuola.

Il presente Piano è deliberato dal Collegio Docenti, riunito in seduta plenaria, il 22 novembre 2016.

Modifiche e/o integrazioni ad esso potranno essere apportate ad avvio di ogni anno scolastico, in concomitanza con l'aggiornamento del PTOF, previa delibera collegiale.